



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Sud Italia

NUMERO 17
Novembre
2007

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

SUPPLEMENTO SUD ITALIA

ROMA: ANCHE I DIRIGENTI DEL CMI CAMPANO HANNO RESO OMAGGIO ALLE VITTIME ARMENE



Sabato 27 ottobre, alle ore 10.30, i responsabili dei monarchici napoletani del CMI hanno reso un solenne omaggio alle vittime armene, deponendo un omaggio floreale al *Katchkar*, inaugurata lo scorso 10 ottobre nello slargo antistante la Chiesa armena di S. Nicola da Tolentino ed il Pontificio Collegio Armeno, alla presenza di un folta delegazione del CMI.

La Croce in pietra, dono del benefattore Arthur Asatryan, è una scultura alta oltre tre metri, alla base della quale è stata collocata una lastra di marmo che reca, in carattere armeno, la seguente frase: "*Si è eretta questa Santa Croce in memoria delle centinaia di migliaia di martiri della nazione Armena caduti dell'anno del Signore 1915. Fatta da Artur Asatryan, che sia benedetta la memoria dei giusti*". Continua il rapporto privilegiato instaurato nel 1985 con le comunità armene da parte dell'Associazione Internazionale Regina Elena. Questa primavera le delegazioni di Roma, Napoli, Milano e Venezia hanno partecipato alle celebrazioni del 24 aprile. Inoltre, quest'estate un gruppo di soci genovesi si è recato in viaggio in Armenia e il 29 e 30 ottobre il CMI ha partecipato a Torino agli interessanti programmi storico-culturali con la proiezione dei film "Ararat" di Atom Egoyan, "Io ricordo" e "Uomini, anni, vita" di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi.

Ora tutti gli amici degli Armeni aspettano l'importante voto del Congresso americano che permetterà nuovamente agli USA di essere degni della loro difesa della vita e della libertà.

BENEDETTO XVI A NAPOLI: PREGHIERA E SPERANZA

Dall'omelia del Papa in occasione della sua visita pastorale alla città partenopea domenica 21 ottobre

“Al vostro Arcivescovo, il Cardinale Crescenzo Sepe, va innanzitutto il mio abbraccio fraterno e un grazie speciale per le parole che, anche a nome vostro, mi ha rivolto all'inizio di questa solenne Celebrazione eucaristica. L'ho inviato alla vostra Comunità conoscendone lo zelo apostolico, e sono contento di costatare che voi lo apprezzate per le sue doti di mente e di cuore. A tutti voi, convenuti in questa Piazza davanti alla monumentale Basilica dedicata a San Francesco di Paola della cui morte ricorre quest'anno il quinto centenario, rivolgo il mio cordiale pensiero, che esteso volentieri a quanti sono collegati mediante la radio e la televisione, specialmente alle comunità di clausura, alle persone anziane, a chi sta negli ospedali, ai carcerati e a coloro che non potrò incontrare in questo mio breve soggiorno napoletano. In una parola, saluto l'intera famiglia dei credenti e tutti i cittadini di Napoli: sono in mezzo a voi, cari amici, per spezzare con voi la Parola ed il Pane della Vita.

Di fronte a realtà sociali difficili e complesse, come sicuramente è anche la vostra, occorre rafforzare la speranza, che si fonda sulla fede e si esprime in una preghiera instancabile. E' la preghiera a tenere accesa la fiaccola della fede. Domanda Gesù: "Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Lc 18,8). Quale sarà la nostra risposta a questo inquietante interrogativo? Quest'oggi, vogliamo insieme ripetere con umile coraggio: Signore, la tua venuta tra noi in questa celebrazione domenicale ci trova radunati con la lampada della fede accesa. Noi crediamo e confidiamo in te! Accresci la nostra fede!

La vedova del Vangelo (cfr Lc 18,1-8) fa pensare ai "piccoli", agli ultimi, ma anche a tante persone semplici e rette, che soffrono per le sopraffazioni, si sentono impotenti di fronte al perdurare del malessere sociale e sono tentate di scoraggiarsi. A costoro Gesù ripete: osservate questa povera vedova con quale tenacia insiste e alla fine ottiene ascolto da un giudice disonesto! Come potreste pensare che il vostro Padre celeste, buono e fedele, il quale desidera solo il bene dei suoi figli, non vi faccia a suo tempo giustizia? La fede ci assicura che Dio ascolta la nostra preghiera e ci esaudisce al momento opportuno, anche se l'esperienza quotidiana sembra smentire questa certezza. In effetti, davanti a certi fatti di cronaca, o a tanti quotidiani disagi della vita di cui i giornali non parlano neppure, sale spontaneamente al cuore la supplica dell'antico profeta: "Fino a quando, Signore, implorerò e non ascolti, a te alzerò il grido: "Violenza!" e non soccorri?" (Ab 1,2). La risposta a questa invocazione accorata è una sola: Dio non può cambiare le cose senza la nostra conversione, e la nostra vera conversione inizia con il "grido" dell'anima, che implora perdono e salvezza.

La preghiera cristiana non è pertanto espressione di fatalismo e di inerzia, anzi è l'opposto dell'evasione dalla realtà, dell'intimismo consolatorio: è forza di speranza, massima espressione della fede nella potenza di Dio che è Amore e non ci abbandona. La preghiera che Gesù ci ha insegnato, culminata nel Getsemani, ha il carattere dell'"agonismo" cioè della lotta, perché si schiera decisamente al fianco del Signore per combattere l'ingiustizia e vincere il male con il bene; è l'arma dei piccoli e dei

poveri di spirito, che ripudiano ogni tipo di violenza. Anzi rispondono ad essa con la non violenza evangelica, testimoniando così che la verità dell'Amore è più forte dell'odio e della morte.

Ed ora, interiormente illuminati dalla Parola di Dio, torniamo a guardare alla realtà della vostra Città, dove non mancano energie sane, gente buona, culturalmente preparata e con un senso vivo della famiglia. Per molti però vivere non è semplice: sono tante le situazioni di povertà, di carenza di alloggio, di disoccupazione o sottoccupazione, di mancanza di prospettive future. C'è poi il triste fenomeno della violenza. Non si tratta solo del deprecabile numero dei delitti



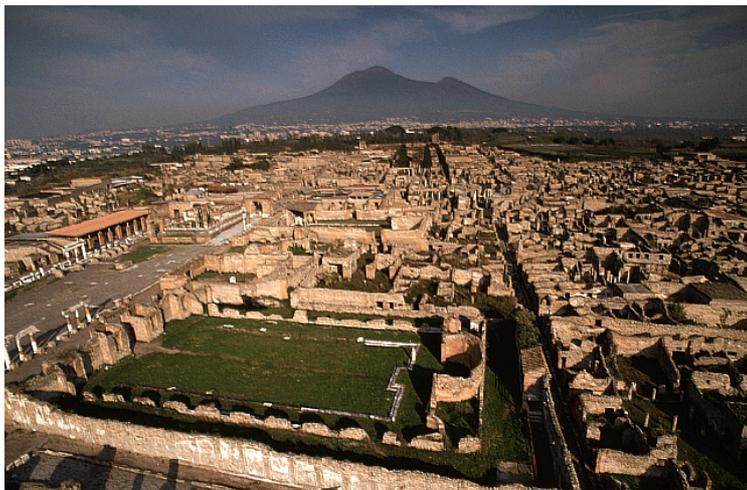
della camorra, ma anche del fatto che la violenza tende purtroppo a farsi mentalità diffusa, insinuandosi nelle pieghe del vivere sociale, nei quartieri storici del centro e nelle periferie nuove e anonime, col rischio di attrarre specialmente la gioventù, che cresce in ambienti nei quali prospera l'illegalità, il sommerso e la cultura dell'arrangiarsi. Quanto è importante allora intensificare gli sforzi per una seria strategia di prevenzione, che punti sulla scuola, sul lavoro e sull'aiutare i giovani a gestire il tempo libero. E' necessario un intervento che coinvolga tutti nella lotta contro ogni forma di violenza, partendo dalla formazione delle coscienze e trasformando le mentalità, gli atteggiamenti, i comportamenti di tutti i giorni. Formulo questo invito ad ogni uomo e donna di buona volontà, mentre si tiene qui a Napoli l'Incontro tra i leader religiosi per la pace, che ha come tema: "Per un mondo senza violenza - Religioni e culture in dialogo". La missione della Chiesa è nutrire sempre la fede e la speranza del popolo cristiano. Questo sta facendo con zelo apostolico anche il vostro Arcivescovo, che di recente ha scritto una Lettera pastorale dal titolo significativo: "Il sangue e la speranza". Sì, la vera speranza nasce solo dal sangue di Cristo e da quello versato per Lui. C'è sangue che è segno di morte; ma c'è sangue che esprime amore e vita: il sangue di Gesù e dei Martiri, come quello del vostro amato Patrono san Gennaro, è sorgente di vita nuova.

Vorrei concludere facendo mia un'espressione contenuta nella Lettera pastorale del vostro Arcivescovo: "Il seme della speranza è forse il più piccolo, ma può dar vita ad un albero rigoglioso e portare molti frutti". Questo seme a Napoli c'è e agisce, malgrado i problemi e le difficoltà. Preghiamo il Signore perché faccia crescere nella comunità cristiana una fede autentica e una salda speranza, capace di contrastare efficacemente lo scoraggiamento e la violenza. Napoli ha certo bisogno di adeguati interventi politici, ma prima ancora di un profondo rinnovamento spirituale; ha bisogno di credenti che ripongano piena fiducia in Dio, e con il suo aiuto si impegnino per diffondere nella società i valori del Vangelo.

Chiediamo per questo l'aiuto di Maria e dei vostri santi Protettori, in particolare di san Gennaro.”

GEMELLAGGIO POMPEI-XI'AN

Il CMI presente alla firma del gemellaggio a Pompei per l'anniversario del conferimento del titolo di Città



Pompei: gli scavi archeologici

Si è tenuta ufficialmente il 28 settembre a Xi'An (Cina), la cerimonia di firma del protocollo di gemellaggio tra le città di Pompei e di Xi'An. Un patto di amicizia tra due popoli ricchi di storia, basato sullo scambio reciproco di conoscenze e professionalità col fine di valorizzare storiche lontane migliaia di chilometri, ma legate da giacimenti culturali unici.

Xi'An (conosciuta nel passato con il nome di Chang'an), fu capitale di 11 dinastie imperiali e arrivò ad avere un milione di abitanti, costituendo probabilmente il centro più popoloso del mondo.

Da qui partiva la famosa *Via della seta*, che si dirigeva verso est raggiungendo la costa orientale del Mediterraneo, una strada commerciale che, collegando Cina e Occidente, permise lo scambio di merci e di conoscenze tra due grandi civiltà: la Cinese e la Romana. La firma di questo storico accordo è stata l'evento principale di una fitta di rete di incontri che porteranno la delegazione italiana di amministratori e imprenditori dal 26 settembre al 1 ottobre nelle città di Shanghai, Xi'An e Pechino. Erano presenti il Sindaco, Claudio D'Alessio, l'On. Pasquale Sommese, Presidente della commissione lavori pubblici, urbanistica, trasporti e ambiente, in rappresentanza del Consiglio Regionale della Campania, il Consigliere Giuseppe Tortora in rappresentanza del Consiglio della Provincia di Napoli, il City manager degli scavi di Pompei, Luigi Grimaco ed il Prof. Umberto Pappalardo, per l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Il 26 settembre il senato di Shanghai ha

to le autorità governative, i delegati della Camera di Commercio locale, nonché il Sindaco di Chenghua. La visita a Pechino si concluderà con il banchetto Nazionale in presenza del Presidente Hu Jintao e con una commossa visita alla Porta Tienanmen.

accolto la delegazione italiana ha sottolineato l'importanza di questo gemellaggio, che permette alla città di Pompei di affacciarsi con un occhio privilegiato sulla Cina.

Sull'onda di una tendenza internazionale che ha già portato un buon numero di imprenditori italiani in questo nuovo mercato, Pompei intende porre la sua attenzione all'apertura di nuovi flussi turistici, in particolare quello dei cinesi, che si preparano a diventare uno dei paesi fondamentali della domanda turistica internazionale.

Il 13 e il 14 ottobre è stata Pompei a ricevere la delegazione cinese, in particolare il Sindaco di Xi'an e l'Ambasciatore della Cina in Italia. La firma dell'accordo si svolse in un gremitissimo Teatro Di Costanzo-Mattiello alla presenza di una folta delegazione di associazioni del CMI e di numerose altre autorità religiose, civili, militari e diplomatiche.

NASSIRIYA, 2003



QUOTIDIANO TELEMATICO DEL COMUNE DI CALTANISSETTA

CALTANISSETTA24ORE.IT

Editore e proprietario: Comune di Caltanissetta, corso Umberto, n. 134 - Telefono 093474111 - Direttore responsabile Nicola Digiugno
 Registrazione Tribunale di Caltanissetta, n. 199 del 9-8-2006 - Hosted by Aruba.it, Soci (AR) e-mail: redazione@caltanissetta24ore.it

Anno II - numero 313

martedì 13 novembre 2007

Arcs, pensiero ai Caduti di quattro anni fa

Il coordinamento monarchico italiano (Cmi), anche a nome di tutte le associazioni ad esso aderenti, tra le quali l'associazione "Amici della Real Casa Savoia", con sede a Caltanissetta, ricorda il grave fatto di sangue che, 4 anni fa, colpì con inaudita ferocia ed altrettanta vigliaccheria i nostri carabinieri e militari nell'adempimento del loro dovere", si legge in una nota diffusa da Antonio Alberto Stella e Armando Dondero. "Il primo pensiero dell'ARCS e del Cmi va ai Caduti e alle loro famiglie, alle quali desidera esprimere ancora una volta i sensi più vivi della propria commozione e della propria vicinanza. In particolare alla coraggiosa Margherita Coletta, vedova del nostro volontario Giuseppe. L'Arcs ed il Cmi auspicano che, in breve tempo, la pace possa tornare finalmente a regnare sulla tormentata nazione irachena, assicurandole il progresso che tutte le persone di buona volontà augurano sinceramente al suo popolo".

Il Coordinamento Monarchico Italiano (CMI), anche a nome di tutte le associazioni ad esso aderenti, tra le quali l'associazione "Amici della Real Casa Savoia" (ARCS) con sede a Caltanissetta, ricorda il grave fatto di sangue che, 4 anni fa, colpì con inaudita ferocia, ed altrettanta vigliaccheria, i nostri Carabinieri e militari nell'adempimento del loro dovere.

Un dovere che, fedeli alle più pure tradizioni dell'Arma Benemerita e delle nostre Forze Armate, essi stavano compiendo nell'interesse della pace e in nome dell'Italia.

Il primo pensiero dell'ARCS e del CMI va ai Caduti e alle loro famiglie, alle quali desidera esprimere ancora una volta i sensi più vivi della propria commozione e della propria vicinanza. In particolare alla coraggiosa Margherita Coletta, vedova del nostro volontario Giuseppe.

L'ARCS ed il CMI auspicano che, in breve tempo, la pace possa tornare finalmente a regnare sulla tormentata nazione irachena, assicurandole il progresso che tutte le persone di buona volontà augurano sinceramente al suo popolo.

Caltanissetta, 12 novembre 2007.

*Eugenio Armando Dondero (CMI)
 Antonio Alberto Stella (ARCS)*

CONSEGNATO IL IX PREMIO “VENERABILE REGINA MARIA CRISTINA”



1999 Padre Luca Bucci, Delegato alla sanità dell'arcidiocesi di Genova

2000 Mons. Pierre Duprey, Vescovo titolare di Thibaris, Segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (Francia)

2001 Cardinale Maurice Michael Otunga, Arcivescovo emerito di Nairobi (Kenya)

2002 Cardinale Giovanni Battista Wu Cheng-Chung, Vescovo di Hong Kong (Cina)

2003 Cardinale Gerald Emmett Carter, Arcivescovo emerito di Toronto (Canada)

2004 Cardinale Jaime Lachica Sin, Arcivescovo emerito di Manila (Filippine)

2005 Cardinale Antonio Maria Rouco Varela, Arcivescovo di Madrid (Spagna)

2006 Dr. Alberto Ghio, Vice Sindaco di Genova

Il Premio 2007 è stato consegnato a Roma a S.E.R. Mons. Jules Mikhael Al Jamil, Arcivescovo Procuratore Patriarcale presso la Santa Sede, il 27 ottobre 2007 nella Sala del Trono del Monastero di S. Maria di Campo Marzio, dal Vice Presidente Nazionale, Comm. Dr. Alberto Casirati, in rappresentanza del Presidente Nazionale, Gen. Ennio Reggiani.

Alla solenne cerimonia hanno partecipato delegazioni di quattro regioni d'Italia: Lazio, Campania, Marche, Emilia Romagna.

Il Premio *Venerabile Regina Maria Cristina* fu istituito a Genova il 28 settembre 1999, in occasione dell'inaugurazione, nel porticato della sede del Comune, di una lapide dedicata dalla Città e dall'Associazione Internazionale Regina Elena alla figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, che abitò Palazzo Tursi prima di sposare il Re delle Due Sicilie Ferdinando II nel Santuario dell'Acqua-santa di Voltri a Mele, presso Genova.

Il premio è stato concesso finora a personalità di 8 Paesi: Canada, Cina, Filippine, Francia, Italia, Kenya, Libano e Spagna:

S.E.R. Mons. Jules Mikhael Al Jamil, nato in Karakoshe il 18 novembre 1938, è stato eletto vescovo il 1° agosto 1986 e consacrato il 9 novembre successivo. Arcivescovo titolare di Takrit dei Siri, è Visitatore Apostolico per l'Europa e Arcivescovo Procuratore a Roma del Patriarca di Antiochia dei Siri in rappresentanza di S.B. Ignace Pierre VIII Abdel-Ahad con sede a Beirut (Libano). Ecco la motivazione del Premio:

“Per la Sua instancabile opera tesa alla riconciliazione fra i popoli e le culture ed alla promozione della dignità umana, conformemente al dettato evangelico”.

PREMIO VENERABILE REGINA MARIA CRISTINA

Istituito a Genova il 28 settembre 1999, in occasione dell'inaugurazione, nel porticato della sede del Comune di una lapide dedicata dalla Città e dall'AIRH alla figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, che abitò Palazzo Tursi prima di sposare il Re delle Due Sicilie Ferdinando II nel Santuario dell'Acquasanta di Voltri a Mele, presso Genova.

Il premio è stato concesso a personalità di 8 Paesi: Canada, Cina, Filippine, Francia, Italia, Kenya, Libano e Spagna.

1999 I - Padre Luca Bucci, Delegato alla sanità dell'arcidiocesi di Genova

2000 II - S.E.R. Mons. Pierre Duprey, Vescovo titolare di Thibaris, Segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (Francia)

2001 III - S. Em.za R. il Cardinale Maurice Michael Otunga, Arcivescovo emerito di Nairobi (Kenya)

2002 IV - S. Em.za R. il Cardinale Giovanni Battista Wu Cheng-Chung, Vescovo di Hong Kong (Cina)

2003 V - S. Em.za R. il Cardinale Gerald Emmett Carter, Arcivescovo emerito di Toronto (Canada)

2004 VI - S. Em.za R. il Cardinale Jaime Lachica Sin, Arcivescovo emerito di Manila (Filippine)

2005 VII - S. Em.za R. il Cardinale Antonio Maria Rouco Varela, Arcivescovo di Madrid (Regno di Spagna)

2006 VIII - Dr. Alberto Ghio, Vice Sindaco di Genova, consegnato il 21 maggio 2007 nel Palazzo Comunale dal Vice Presidente Nazionale, Uff. Nob. Dr Francesco Rosano di Viancino

2007 IX - S.E.R. Mons. Mikhael Al Jamil, Arcivescovo Procuratore Patriarcale presso la Santa Sede, consegnato il 27 ottobre 2007 nella Sala del Trono del Monastero di S. Maria di Campo Marzio dal Vice Presidente Nazionale, Comm. Alberto Casirati.

CMI A NAPOLI: COMMEMORATO L'IMPERATORE CORRADO V, "CORRADINO"

A 739 anni dalla morte dell'ultimo Re di Casa Hohenstaufen



Il 29 ottobre, 739° anniversario della morte dell'Imperatore Corrado V di Svevia, detto "Corradino", ultimo Re di Casa Hohenstaufen, dopo la S. Messa il

CMI ha deposto un omaggio floreale sulla tomba nella Basilica del Carmine Maggiore a Napoli.

Figlio di Corrado IV, Re dei Romani e di Elisabetta di Wittelsbach, Corrado V nel 1266 scese in Italia, venendo ben accolto a Pisa e a Roma. Incoraggiato dalle vittorie riportate in Toscana sugli Angioini, scese fino negli Abruzzi.

Scontratosi con Carlo d'Angiò, il 23 agosto 1268, a Scurcola, fu sconfitto nella batta-

glia di Tagliacozzo, dopo un'apparente iniziale vittoria.

Durante la fuga fu tradito, assieme ai suoi compagni, e consegnato a Carlo I d'Angiò da Giovanni Frangipane, Signore di Astura. Processato e condannato a morte, fu decapitato il 29 ottobre 1268 a Campo Moricino, l'attuale Piazza del Mercato di Napoli.

I cadaveri di Corradino e degli altri uccisi non ebbero sepoltura; furono trascinati verso il mare e abbandonati, ricoperti solo parzialmente con sassi dal popolo impietoso. Sul posto venne più tardi costruita una chiesa, divenuta nel 1779 la chiesa di Santa Maria del Carmine.

Dopo l'8 settembre 1943 i monaci dovettero occultarne le spoglie, delle quali Hitler aveva disposto il "ritorno" in Germania.



PALERMO



Il complesso monumentale del convento di Sant'Agata alla Guilla, di proprietà comunale, è stato conferito al Teatro Biondo Stabile di Palermo, ad eccezione della chiesa ed i locali ad essa annessi.

Il complesso potrà essere utilizzato a condizione che la destinazione d'uso sia compatibile con il carattere storico e artistico del monumento, e tale da non recare danno alla sua conservazione. All'interno, Teatro Biondo ospiterà, fra l'altro,

una biblioteca, una videoteca, l'archivio storico del Biondo, la Scuola di recitazione; altri locali saranno adibiti a convegni, seminari ed ad iniziative teatrali e culturali in genere.

LECCE: SALTO FATALE A LATINA

Originaria della provincia di Lecce e Caporale dell'Esercito in servizio a Rieti, Veronica Ingrosso, vent'anni, è morta domenica 28 ottobre dopo essersi lanciata con il paracadute.

La giovane da sabato sera si trovava all'Aeroclub di Latina Scalo in compagnia di altre tre colleghe arrivate nel capoluogo pontino per prendere il brevetto da paracadutista.

La ragazza aveva già eseguito un primo lancio, il secondo alle 10,30 le è stato fatale. Secondo i Carabinieri il primo paracadute non si è aperto e il secondo risulta non essere stato azionato.



MESSINA

A Messina domenica 7 ottobre, nel prestigioso Teatro Vittorio Emanuele, si è svolta l'inaugurazione della Mostra Documentaria *Il fenomeno dell'indipendentismo a Messina: testimonianze e riscontri nella documentazione dell'epoca (1943-1947)*, a cura di Salvatore Bottari e Giuseppe Salemi, nell'ambito delle solenni celebrazioni del 60° anniversario dell'Assemblea Regionale Siciliana. Alla presenza di un folto pubblico entusiasta, Salvatore Bottari, docente di Storia della Sicilia moderna presso l'Ateneo messinese, ha presentato la rassegna che raccoglie oltre 200 documenti, il 90% dei quali originali e talvolta inediti, provenienti da diversi archivi, sia istituzionali che privati. Il conferimento dell'Alto Patronato del Capo dello Stato e il patrocinio della Presidenza della Regione Siciliana, dell'Assessorato Regionale al Turismo, della Provincia Regionale di Messina e del Comune di Messina testimoniano ulteriormente l'importanza di tale iniziativa che avrebbe comunque dovuto ricordato maggiormente che lo Statuto della Regione fu voluto e firmato da Re Umberto II.

PALERMO: IMPRESE IN AUMENTO

A giugno 2007 le imprese palermitane sono aumentate, rispetto a giugno 2006, più che nella media nazionale, più che nel Mezzogiorno e più che nell'intera Sicilia. Le imprese attive erano 52.367, distribuite soprattutto nel commercio (40%), nelle attività manifatturiere (10%), nell'immobiliare, informatica e ricerca (9%) e nelle costruzioni (8%) secondo i dati elaborati dall'Ufficio Statistica del Comune. La distribuzione per tipologia delle imprese conferma il carattere prevalentemente terziario dell'economia, mentre le attività produttive in senso stretto, manifatturiere e costruzioni, rappresentano meno di 20% delle imprese locali. Negli ultimi dodici mesi il comparto che ha registrato la maggiore mortalità è stato quello del commercio, ingrosso e dettaglio, che ha "perso" 708 imprese; ma è lo stesso a manifestare ancora una volta la maggiore vivacità imprenditoriale, con 541 nuove aperture. La migliore performance è quella delle banche e delle società finanziarie, con un saldo positivo di 30 unità. Le società di capitale sono ancora poco più di 10.000 mentre le imprese individuali sfiorano le 29 mila.

IN PUGLIA SVILUPPO DEL PROGETTO DELL'UNIONE EUROPEA "NATURA 2000"

Ricchezza delle specie e degli habitat della regione biogeografica Mediterranea presenti in Puglia



L'indagine condotta dal gruppo *Bioitaly* per il progetto della rete *Natura 2000* ha evidenziato la ricchezza delle specie e degli habitat della *regione biogeografica Mediterranea* presenti in Puglia.

Per habitat di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione, si intendono gli habitat che rischiano di scomparire o che costituiscono esempi notevoli delle caratteristiche tipiche di una o più delle cinque zone biogeografiche europee: alpina, atlantica, continentale, mediterranea, macaronesica. Per quest'ultima s'intendono le isole atlantiche delle Azzorre, Canarie e Madeira.

Le specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione vengono suddivise in base alla loro rarità e consistenza. Le specie prioritarie sono le specie a maggiore rischio per la cui conservazione l'Unione Europea ha una particolare responsabilità. Si può confrontare la presenza di specie ed habitat censiti in Puglia con quelli censiti sull'intero territorio italiano e dell'U-

nione Europea. Si può constatare come la Puglia, pur avendo una superficie molto piccola ed un'alta densità abitativa, abbia un'elevata biodiversità rispetto alle altre aree di riferimento. Nella regione Puglia, rispetto ai valori nazionali, troviamo il 43% degli habitat, il 65% degli uccelli nidificanti, il 44% dei mammiferi. Dati che evidenziano la ricchezza del suo patrimonio naturale. La presenza di elevata biodiversità è probabilmente dovuta a fattori che possono essere così riassunti:

- la posizione biogeografica della Puglia, ponte nel Mediterraneo tra l'Europa, l'Asia minore e l'Africa. Questa posizione ha probabilmente permesso la colonizzazione della nostra regione da parte di specie appartenenti a varie aree geografiche;
- la variabilità e la complessità delle condizioni climatiche regionali. Sono infatti rap-

presentati climi molto diversi a distanze ravvicinate: dal clima quasi montano delle alture del Sub Appennino da uno a quello semidesertico del Tavoliere. Questo determina la coesistenza di microclimi in ambiti ristretti con conseguente diversificazione di habitat e quindi di specie;

- la complessa storia geologica della Puglia che ha determinato a più riprese collegamenti terrestri con la penisola balcanica permettendo così numerosi scambi grazie ai quali la Puglia presenta attualmente popolamenti floro-faunistici composti con specie di origine appenninica, dinarica ed egeica;

- la superficie regionale è compresa in fasce altitudinali basse o medie, fasce a maggiore biodiversità. Monte Cornacchia, la vetta più alta della Puglia, raggiunge appena 1151 m.;

- la presenza di una notevole diversità di nicchie ambientali;

- l'isolamento di alcune aree, ad esempio il Gargano, che precludendo scambi con altre popolazioni, ha determinato l'evoluzione di popolazioni locali in specie endemiche, presenti cioè unicamente in quel sito.

GARIBALDI: NUOVO OMAGGIO A NAPOLI

Il 25 ottobre il CMI ha partecipato a Napoli, nella sede dell'ASCOM, al convegno *Garibaldi e le riforme*. Sono intervenuti in particolare il Presidente dell'Ascom, Dr. Pace, e la pronipote di Giuseppe Garibaldi, Anita. Brillante ed efficace moderatore l'Avv. Nicola Todisco. Molto interessante e passionale l'intervento sul binomio e il suo amore per Napoli e per tutto il Meridione di Anita Garibaldi che si è intrattenuta cordialmente con la rappresentanza del CMI, ricordando le due manifestazioni organizzate da Tricolore in onore dell'Eroe dei Due



Mondi gli scorsi 2 giugno e 4 luglio. Prima del convegno il coro ha intonato l'Inno dedicato da Mameli a Re Carlo Alberto e ha concluso la mattinata con il *Va pensiero*. Grande successo del libro scritto da Anita Garibaldi "Nate dal mare le donne di Garibaldi: Anita, Costanza e Speranza", alla rappresentanza del Prefetto, della Provincia e della Guardia di Finanza.

BENEFICI DI LEGGE PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE E DELL'USURA

Estratto del vademecum del Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura (III)

Come ed entro quali termini le Prefetture-Uffici territoriali del Governo devono istruire la domanda per estorsione (Legge N. 44/99)

Ai fini della predisposizione del dettagliato rapporto, da inviare al Comitato di Solidarietà per la deliberazione sull'istanza di elargizione, le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo dovranno:

- 1) verificare se l'istante esercitava, all'epoca dei fatti, un'attività economica, mediante acquisizione di visura della Camera di Commercio ovvero accertando, per il tramite delle competenti Forze dell'Ordine o con l'esame dei relativi atti giudiziari, l'eventuale sussistenza della figura del cosiddetto imprenditore di fatto o di collaboratore nell'azienda familiare (in caso di dichiarazione di fallimento, appurare presso la competente Autorità Giudiziaria se l'istante abbia proposto opposizione o se sia stato riabilitato ovvero se sia stato autorizzato dal Giudice Delegato al fallimento ad esercitare un'attività economica con l'elargizione, eventualmente concedibile, e che la stessa non affluisca alla massa fallimentare);
- 2) verificare i termini di presentazione dell'istanza (richiedendo informazioni all'Autorità di Polizia presso la quale l'istante ha formalizzato la denuncia e/o che risulti titolare delle relative indagini o direttamente presso la Procura della Repubblica, in ordine alla data della denuncia e/o alla data in cui l'interessato ha avuto conoscenza che, dalle indagini preliminari, sono emersi elementi atti a far



- ritenere che l'evento lesivo consegua a un delitto commesso per finalità estorsive);
- 3) verificare la riconducibilità della vicenda rappresentata dall'istante alle fattispecie previste dall'art. 3 della legge n. 44/99 (richiedendo informazioni all'Autorità di Polizia presso la quale l'istante ha formalizzato la denuncia e/o che risulti titolare delle relative indagini o, nei casi di intimidazione ambientale, competente sul territorio interessato da tali intimidazioni);
 - 4) verificare l'eventuale sussistenza di elementi ostativi alla concessione dell'elargizione (art. 4 legge n. 44/99) e tutti i casi in cui ad una condanna penale consegua l'incapacità o l'invalidità ad esercitare un'attività economica (richiedendo informazioni all'Autorità di Polizia presso la quale l'istante ha formalizzato la denuncia e/o che risulti titolare delle relative indagini);
 - 5) richiedere immediatamente il parere al

P.M. competente (se il relativo procedimento penale Commissario per il Coordinamento delle Iniziative Antiracket e Antiusura è nella fase delle indagini preliminari). Il parere va richiesto sul fumus di fondatezza degli episodi delittuosi denunciati dall'istante e non sulla sussistenza e/o la quantificazione del danno. Il procedimento amministrativo prosegue nel caso in cui il P.M. non esprima il proprio parere entro trenta giorni dalla richiesta o comunichi che ad esso osti il segreto relativo alle indagini.

Nota: Ai fini della verifica dell'entità del danno, risultano fondamentali, laddove disponibili: bilanci, dichiarazioni dei redditi e ogni altro elemento storico documentabile.

PALERMO

La sicurezza della legalità

Sono iniziate l'11 ottobre, nell'Auditorium comunale Giuseppe Di Matteo (Centro Padre Nostro), a Brancaccio, le attività previste dal progetto *La sicurezza della legalità*, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", con il sostegno dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno, un percorso di formazione e di ricerca-azione promosso dalla Prefettura con l'assessorato Attività sociali del Comune. Inoltre, l'assessorato alle Politiche giovanili sta predisponendo una proposta di "Piano locale giovani" che, fra le varie aree d'intervento, prevede l'attivazione di processi partecipativi dei giovani della città e della comunità locale, con un richiamo ai principali riferimenti legislativi che trattano di partecipazione giovanile. Come previsto proprio dalla *Carta d'Europa*, una "struttura di concerto" dovrà porre le basi per la partecipazione dei giovani ai processi decisionali.

ERCOLANO: "AIUTATECI AD AIUTARVI"

In un incontro pubblico sensibilizzazione dei cittadini sul racket

Da maggio è attivo nella città degli Scavi uno sportello e un numero verde anti-usura. Il 9 ottobre si è tenuto un incontro, dal titolo *"Per uscire dalla ragnatela... degli abusi... dai soprusi..."* presenti il Sindaco, l'Assessore alle Politiche di Solidarietà, il Comandante della locale tenenza dei Carabinieri e il Comandante della Guardia di Finanza. Assenti purtroppo, il Presidente della Provincia di Napoli e la Presidente dell'Associazione Antiracket di Napoli, Silvana Fucito.

Questo incontro aveva come obiettivo l'aumento dell'informazione sui mezzi a disposizione di chi voglia liberarsi dalla morsa degli aguzzini. Questi sono dei veri e propri *"succhia-sangue"*, cioè gli usurai, che prima offrono il proprio aiuto, per poi trasformarlo in un ricatto che rende impossibile la vita alla vittima; basti pensare che gli interessi per un piccolo debito possono arrivare al 500% al mese.

Chi si rivolge al numero verde e ha il coraggio di denunciare gli estorsori riceverà aiuto da uno psicologo, oltre che da un avvocato. *"Fidatevi di noi. Possiamo combattere questo odioso problema, ma abbiamo bisogno della vostra collaborazione"* è la risposta del Comandante dei Carabinieri, alla diffidenza dilagante verso le forze dell'ordine e questo, lo stesso messaggio del Sindaco: *"Tutti devono essere a conoscenza del numero verde 800778729: aiutateci ad aiutarvi!"*



UNITI PER LA LEGALITÀ



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA
TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



*La S.V. è invitata a partecipare alla consegna ufficiale
degli attestati di*

**TUTORE DEL PATRIMONIO
E DELLE TRADIZIONI NAPOLETANE**

*a Napoli, sabato 17 novembre 2007, alle ore 16,00
nel Succorpo Vanvitelliano della Real Casa Santa*

della SS.ma Annunziata

Via Annunziata, 34 - Napoli

*Prima della cerimonia per i partecipanti verrà organizzata
una visita guidata del complesso storico.*

I posti sono limitati ed è gradita una conferma entro il 15 novembre
al n. 3398873985 - 3485183624

Aderisce all'iniziativa il movimento Monarchici Democratici

CMI DEL SUD-ITALIA: PROSSIME ATTIVITÀ

Giovedì 15 novembre - Somma Vesuviana (NA) Arrivo dell'icona della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei e S. Messa, processione fino alla Chiesa Collegiata

Venerdì 16 novembre - Caltanissetta Conferenza su *Casa Savoia* (periodo storico 1630-1831), a cura dell'ARCS

Venerdì 16 novembre - Bari Convegno su *Lotta politica e questione meridionale in Gaetano Salvemini nel 50° anniversario della morte: 1957-2007*

Sabato 17 novembre - Roma Presentazione del volume *Odi Armene*

Sabato 17 novembre - Licata (AG) Al Teatro Re, convegno su: *La legalità fra Testimonianza e Sacrificio*

Sabato 17 novembre - Somma Vesuviana (NA) S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Prelato di Pompei, poi veglia e notte di preghiera

Sabato 17 novembre - Napoli Manifestazioni delle organizzazioni del CMI

Domenica 18 novembre - Napoli Nella chiesa dell'Incoronatella (via Medina), S. Messa annuale in suffragio di Re Vittorio Emanuele III e del Duca Gianni di Santaseverina (ore 11)

IL PAPA A NAPOLI

Il Papa ha celebrato la S. Messa in piazza del Plebiscito il 21 ottobre prima di incontrare le numerose personalità religiose e laiche partecipanti all'iniziativa *Per un mondo senza violenza - Religioni e culture in dialogo* di leader religiosi *Uomini e religioni* a 21 anni dalla storica *Giornata mondiale di preghiera per la pace* convocata da Papa Giovanni Paolo II ad Assisi. Al Sacro Rito di fronte a Palazzo Reale hanno partecipato il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, l'Arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, e tanti altri dignitari cristiani. Molto commovente l'ingresso nella Cattedrale di Benedetto XVI e la sua venerazione delle reliquie di San Gennaro nella Real Cappella dove il Santo Padre è stato accolto dalla Real Deputazione capeggiata dal Principe don Fabio Albertini alla presenza di tutti i componenti dell'Eccellentissima Deputazione. Radioso il Cardinale Arcivescovo Crescenzo Sepe.

TRICOLORE

*Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata*

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

*v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricolore_italia@alice.it*

Comitato di Redazione:

*R. Armenio, A. Casirati, L. Gabanizza,
O. Mamone, A. A. Stella, G. Vicini*

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore_italia@alice.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

Tricolore è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com